

Povert , caro-affitti e stop ai sostegni: nel 2022 aumentano gli sfratti del 218%

C'  un dato drammatico direttamente collegato agli enormi disagi vissuti da studenti e lavoratori, fuori sede e non, a causa del caro-affitti: quello degli **sfratti**. A fotografarlo sono le statistiche pubblicate dal Ministero dell'Interno e diramate dall'Unione Inquilini, riferite al 2022, che a tal proposito [evidenziano](#) un vero e proprio "tsunami". L'anno scorso, infatti, sono state oltre **30mila** le **esecuzioni effettuate con la forza pubblica**, aumentate del **218,60%** rispetto al 2021. Il *boom* riguarda anche le **richieste di esecuzione**, che sono quasi **100mila** e rappresentano il **200%** in pi  dell'anno precedente, mentre le nuove **sentenze di sfratto** sono circa **42mila (+10%)**. E per il biennio 2023-2024 si ipotizza uno scenario ancora peggiore.

Tra le citt  pi  colpite c'  **Roma**, in cui sono stati eseguiti 2.784 sfratti, quasi raggiunta da **Torino**, che ne conta 2.761 (pur avendo solo un terzo degli abitanti della Capitale); a **Napoli**, complici anche e soprattutto gli effetti del turismo selvaggio, il numero degli sfratti ha toccato quota 1.400, triplicando il dato del 2021. A livello regionale, il primo posto se lo aggiudica la **Lombardia**, in cui sono stati effettuati 5.391 interventi. Unione Inquilini, per , sottolinea come l'emergenza sia soltanto all'inizio: «Il 2023 **sar  peggiore** - ha [detto](#) Silvia Paoluzzi, la segretaria del sindacato - perch  si vedranno gli effetti dell'eliminazione dei sussidi tra cui il Reddito di cittadinanza che interveniva anche a supporto del contributo all'affitto». Le ragioni dell'aggravarsi della situazione rispetto al biennio 2018-2019, secondo Paoluzzi, sono da ricercare nella «totale **assenza di politiche di sostegno alla locazione** e allo stato di abbandono in cui sono state lasciate le famiglie dal 2020 in poi».

In effetti, l'**abolizione del Reddito di cittadinanza**, che prevedeva una quota aggiuntiva per il pagamento del canone di locazione, non potr  che risultare un fattore significativo. Una recente ricerca promossa da Cgil, Sunia e Udu ha [stimato](#) che "500 nuclei e 800 mila persone in condizioni di povert " che beneficiavano del sussidio sono rimaste "senza sostegno nonostante permangano ancora in una condizione di povert  e disagio". Inoltre, sebbene la condizione di disagio abitativo sia **sempre pi  diffusa e pervasiva**, occorre ricordare che nella legge di Bilancio per il 2023 non sono stati rifinanziati n  il **Fondo di sostegno all'affitto** n  il **Fondo per la morosit  incolpevole**. A rendere lo scenario ancora pi  complesso vi sono, ovviamente, la forte incidenza dei **rincari** delle utenze domestiche e degli oneri condominiali per il consumo energetico sui costi dell'abitazione, nonch  il **depotenziamento della sanit **, che spinge verso quella privata.

Nel frattempo, dopo l'**ondata di proteste** andate in scena lo scorso maggio, gli studenti sono tornati a manifestare contro il caro-affitti e l'immobilismo del governo **piantando di nuovo le tende** davanti alle facolt  universitarie di 25 citt  italiane. Ieri l'Unione Sindacale di Base ha [annunciato](#) che il prossimo **19 ottobre**, in ricorrenza del decennale della grande

Povert , caro-affitti e stop ai sostegni: nel 2022 aumentano gli sfratti
del 218%

manifestazione nazionale per il diritto alla casa a Roma, “ci saranno iniziative e cortei in tutte le citt  in cui   presente il movimento di lotta” e, nella Capitale, “la manifestazione dall’Universit  La Sapienza al Ministero delle Infrastrutture, **in solidariet  con gli studenti** che hanno ripreso l’iniziativa delle tendopoli”.

[di Stefano Baudino]